

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - VITELLI

RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI PRESSO LE AZIENDE

(D.Lgs. 126/2011 - D.Lgs. 146/2001) -

DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2006/778/CE del 14 novembre 2006

REGIONE _____

ASL _____

DISTRETTO _____

EXTRAPIANO: SI NO

Codice azienda _____ Codice fiscale _____

Denominazione _____

Indirizzo e numero civico _____

Comune _____ Provincia _____

Proprietario _____

Codice fiscale _____ Tel. _____

Detentore _____

Codice fiscale _____ Tel. _____

Appartenente al Campione Condizionalità? SI NO

Selezionare i criteri utilizzati per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo:

- Altre indagini degli organi di polizia giudiziaria
- Cambiamenti della situazione aziendale
- Comunicazione dei dati dell'azienda all'Autorità Competente
- Implicazioni per la salute umana e animale, precedenti focolai
- Indagine relativa all'igiene degli allevamenti
- Indagine relativa alle frodi comunitarie
- Infrazioni riscontrate negli anni precedenti
- Numero di animali
- Segnalazione di irregolarità da impianto di macellazione
- Variazioni dell'entità dei premi
- Altro criterio di rischio ritenuto rilevante dall'Autorità competente, indicare quale (*)
- Casuale

(*)Specificare il criterio di rischio ritenuto rilevante dall'Autorità competente:

Numero capi presenti in BDN (sulla base delle registrazioni effettuate nel sistema): _____

Numero totale capannoni _____ Numero totale capannoni attivi all'atto dell'ispezione _____

Elenco capannoni

Numero	Capacità massima	Animali presenti all'atto dell'ispezione	N. totale box	N. totale box attivi all'atto dell'ispezione	Ispezionato
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Numero totale dei vitelli presenti _____

Numero dei vitelli di età < a 8 settimane _____

Capacità massima vitelli _____

PREAVVISO (max 48 ore)

 SI NO

Se SI in data _____ tramite:

 Telefono Telegramma/lettera/fax Altra forma**LEGENDA**

Categorie delle non conformità	Azioni intraprese dall'Autorità competente
A	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a 3 mesi. Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata.
B	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a 3 mesi. Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata.
C	Sanzione amministrativa o penale immediata.

Tipo di irregolarità						Numero irregolarità	N. dei provvedimenti adottati di conseguenza (per categoria di non conformità)		
Requisito	Definizione dei requisiti	SI	NO	N.A.	osservazioni		A	B	C
1. PERSONALE	Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti. Indicare il n. addetti.								
	Il personale addetto agli animali ha ricevuto istruzioni pratiche sulle pertinenti disposizioni normative.								
	Sono previsti corsi di formazione specifici in materia incentrati in particolare sul benessere degli animali per il personale addetto agli animali. Indicare la frequenza dei corsi (una volta l'anno, ogni sei mesi ecc). Indicare da chi sono stati organizzati i corsi (Regione, ASL, Associazioni di categoria ecc).								
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	Gli animali nei locali di stabulazione sono ispezionati almeno 2 volte/dì (1 volta/dì se stabulati all'aperto).								
	E' disponibile un'adeguata illuminazione che consente l'ispezione completa degli animali.								
	Sono presenti recinti/locali di isolamento con lettiera asciutta e confortevole.								
	Gli animali malati o feriti vengono isolati e ricevono immediatamente un trattamento appropriato.								
	In caso di necessità viene consultato un medico veterinario.								
	Il recinto individuale di isolamento ha dimensioni adeguate e permette all'animale di girarsi facilmente e di avere contatti visivi ed olfattivi con gli altri animali salvo nel caso in cui ciò non sia in contraddizione con specifiche prescrizioni veterinarie.								
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	E' presente il registro dei trattamenti farmacologici ed è conforme.								
	E' presente il registro di carico e scarico e la mortalità è regolarmente registrata.								
	Gli animali sono correttamente identificati e registrati.								
	E' presente un piano di autocontrollo/buone pratiche di allevamento.								
	E' tenuta una registrazione dei prelievi per il dosaggio dell'HB.								

Tipo di irregolarità		Numero irregolarità				N. dei provvedimenti adottati di conseguenza (per categoria di non conformità)		
						A	B	C
Requisito	Definizione dei requisiti	SI	NO	N.A.	osservazioni			
	I registri sono conservati per il periodo stabilito dalla normativa vigente.							
4. LIBERTA' DI MOVIMENTO	Lo spazio a disposizione di ogni animale è sufficiente per consentirgli un'adeguata libertà di movimenti ed è tale da non causargli inutili sofferenze o lesioni.							
	I locali di stabulazione sono costruiti in modo di permettere agli animali di coricarsi, giacere in decubito, alzarsi ed accudire se stessi senza difficoltà.							
	I vitelli non vengono legati ad eccezione di quelli allevati in gruppo al momento della somministrazione del latte o suoi succedanei per un periodo massimo di 1 ora.							
	Gli attacchi eventualmente utilizzati non provocano lesioni e consentono ai vitelli di assumere una posizione confortevole durante l'assunzione dell'alimento, di giacere ed alzarsi, non provocano strangolamenti o ferite, sono regolarmente esaminati, aggiustati o sostituiti se danneggiati.							
5. SPAZIO DISPONIBILE	I vitelli di età superiore alle 8 settimane non sono allevati in recinti individuali.							
	Sono presenti vitelli di età superiore alle 8 settimane rinchiusi in recinti individuali per motivi sanitari o comportamentali certificati da un medico veterinario esclusivamente per il periodo necessario.							
	I recinti individuali di isolamento hanno dimensioni adeguate e conformi alle disposizioni vigenti, le pareti divisorie non sono costituite da muri compatti, ma sono traforate, salvo nel caso in cui sia necessario isolare i vitelli.							
	Lo spazio libero disponibile per ciascun vitello allevato in gruppo è di almeno: - mq 1,5 per vitelli di p. v. <150 Kg; - mq 1,7 per vitelli di p. v. >150 Kg e < 220Kg; - mq 1,8 per vitelli di p. v. >220 Kg.							
6. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	I materiali di costruzione, i recinti e le attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto non sono nocivi per gli animali stessi, non vi sono spigoli taglienti o sporgenze, tutte le superfici sono facilmente lavabili e disinfettabili.							
	Gli animali stabulati all'aperto dispongono di un riparo adeguato.							
	Le apparecchiature e gli impianti elettrici sono costruiti in modo da evitare scosse elettriche e sono conformi alle norme vigenti in materia.							
	La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas sono mantenute entro limiti non dannosi per gli animali - all'atto dell'ispezione T° e UR sono adeguate alle esigenze etologiche della specie e all'età degli animali.							
	I secchi, i poppatoi, le mangiatoie sono puliti dopo ogni utilizzo e sottoposti a periodica disinfezione ogni alimento avanzato viene rimosso.							
	Le attrezzature per l'alimentazione automatica sono pulite regolarmente e frequentemente, smontando le parti in cui si depositano residui di alimento.							
	Gli escrementi, l'urina i foraggi non mangiati o caduti sono rimossi con regolarità.							
	I pavimenti non sono sdruciolevoli e non hanno asperità tali da provocare lesioni, sono costruiti e mantenuti in maniera tale da non arrecare sofferenza o lesioni alle zampe e sono adeguati alle dimensioni ed al peso dei vitelli.							

Tipo di irregolarità		Numero irregolarità				N. dei provvedimenti adottati di conseguenza (per categoria di non conformità)		
						A	B	C
Requisito	Definizione dei requisiti	SI	NO	N.A.	osservazioni			
	La zona in cui i vitelli si coricano è confortevole, pulita e ben drenata.							
	E' presente la lettiera (obbligatoria per vitelli < 2 settimane vita).							
	I locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti sono adeguatamente separati e soddisfano i requisiti minimi dal punto di vista igienico-sanitario.							
7. ILLUMINAZIONE MINIMA	Gli animali custoditi nei fabbricati non sono tenuti costantemente al buio, ad essi sono garantiti un adeguato periodo di luce (naturale o artificiale) ed un adeguato periodo di riposo.							
	E' garantita una illuminazione adeguata, naturale o artificiale, tra le ore 9.00 e le ore 17.00.							
8. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	Gli impianti automatici o meccanici sono ispezionati almeno 1 volta al giorno.							
	Sono presenti idonei dispositivi per la somministrazione di acqua nei periodi di intenso calore.							
	Sono presenti impianti automatici per la somministrazione del mangime.							
	Sono prese misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere dei vitelli in caso di non funzionamento degli impianti (es. metodi alternativi di alimentazione).							
	Se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, è previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio d'aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali in caso di guasto all'impianto stesso.							
	E' previsto un sistema di allarme che segnali eventuali guasti.							
	Sono presenti apparecchiature per il rilevamento della T° e dell'UR.							
9. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	Non viene somministrata alcuna sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto dalla normativa vigente.							
	I trattamenti terapeutici e profilattici sono regolarmente prescritti da un medico veterinario.							
	L'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche dei vitelli.							
	I vitelli sono nutriti almeno 2 volte al giorno.							
	Se non viene praticata l'alimentazione ad libitum o con sistemi automatici è assicurato l'accesso agli alimenti a tutti i vitelli del gruppo contemporaneamente.							
	A partire dalla seconda settimana di età, ogni vitello dispone di acqua fresca di qualità ed in quantità sufficiente o può soddisfare il proprio fabbisogno di liquidi con altre bevande.							
	La modalità di somministrazione dell'acqua consente una adeguata idratazione degli animali anche nei periodi di intenso calore.							
	I vitelli ricevono il colostro entro le prime 6 ore di vita.							
	Vengono effettuate verifiche sul grado di colostratura e sulla qualità del colostro.							
	Il colostro proviene da bovine sane della stessa azienda.							

Tipo di irregolarità						Numero irregolarità	N. dei provvedimenti adottati di conseguenza (per categoria di non conformità)		
							A	B	C
Requisito	Definizione dei requisiti	SI	NO	N.A.	osservazioni				
	Il colostro è sottoposto a trattamenti di risanamento in caso di insufficiente stato sanitario delle bovine presenti in azienda.								
	Esiste una banca aziendale del colostro.								
10. TASSO DI EMOGLOBINA	L'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche dei vitelli.								
	La razione alimentare ha un contenuto in ferro sufficiente ad assicurare un tenore di HB di almeno 4,5 mmol/l (pari a 7,25 g/dl).								
11. MANGIMI CONTENENTI FIBRE	Dalla seconda settimana di età è somministrata una quantità adeguata di alimenti fibrosi (quantitativo portato da 50 a 250 grammi al giorno per i vitelli di età compresa tra 8 e 20 settimane).								
12. MUTILAZIONI	Rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'allegato al D.Lgs. 146/2001, punto 19 Sono praticate: - la cauterizzazione dell'abbozzo corneale entro le tre settimane di vita sotto controllo veterinario; - il taglio della coda se necessario eseguito da un medico veterinario esclusivamente a fini terapeutici dei quali esiste idonea documentazione.								
13. PROCEDURE D'ALLEVAMENTO	Non sono praticati l'allevamento naturale o artificiale o procedimenti di allevamento che provocano o possano provocare agli animali sofferenze o lesioni (questa disposizione non impedisce il ricorso a taluni procedimenti che possono causare sofferenze o ferite minime o momentanee o richiedere interventi che non causano lesioni durevoli, se consentiti dalle disposizioni vigenti).								
	I fabbricati, i recinti, le attrezzature e gli utensili sono puliti e disinfettati regolarmente.								
	Vengono messe in atto azioni preventive e vengono eseguiti interventi contro mosche, roditori e parassiti.								
	E' rispettato il divieto di mettere la museruola ai vitelli.								
	I vitelli all'arrivo in azienda o in partenza da essa hanno più di 10 giorni di vita (cicatizzazione ombelico esterno completa).								
	Non si evidenziano comportamenti anomali (succhiamento reciproco, movimenti della lingua) in un numero significativo di soggetti.								
TOTALE									

ESITO DEL CONTROLLO: SFAVOREVOLE FAVOREVOLE UHCXQTGXQNG'RG T'O CPECVQIT HWCVQ'EQPVTQNNQ

Intenzionalità (da valutare in caso di esito del controllo sfavorevole): SI NO N.A.

Elementi di possibile non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate*: SI NO

EVIDENZE:

<input type="checkbox"/>	Sistema di identificazione e registrazione animale	
<input type="checkbox"/>	Sicurezza alimentare e TSE	
<input type="checkbox"/>	Sostanze vietate	

***Qualora, durante l'esecuzione del controllo, il Veterinario controllore rilevasse elementi di non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate, egli dovrà riportarne l'evenienza flaggando il settore pertinente e specificare nell'apposito campo l'evidenza riscontrata. Al rientro presso la ASL, il Veterinario controllore dovrà evidenziare al Responsabile della ASL quanto da lui rilevato e consegnare copia della check-list da lui compilata in modo che il Responsabile stesso possa provvedere all'attivazione urgente dei relativi controlli. Il sistema inoltre segnalerà opportunamente tale evenienza al fine dell'esecuzione obbligatoria dello specifico controllo.**

PRESCRIZIONI E SANZIONI

PRESCRIZIONI

SONO STATE ASSEGNATE PRESCRIZIONI ? SI NO

SE SI QUALI:

ENTRO QUALE DATA DOVRANNO ESSERE ESEGUITE?

SANZIONI APPLICATE

Blocco movimentazioni

Amministrativa/pecuniaria

Abbattimento capi

Sequestro capi

Altro(specificare):

NOTE/OSSERVAZIONI DEL CONTROLLORE :

NOTE/OSSERVAZIONI DEL DETENTORE :

E' stata consegnata una copia della presente check-list all'allevatore ? : SI NO

Il risultato del presente controllo sarà utilizzato per verificare il rispetto degli impegni di condizionalità alla base dell'erogazione degli aiuti comunitari. Nel caso di presenza di non conformità l'esito del controllo sarà elaborato dall'Organismo Pagatore.

DATA PRIMO CONTROLLO IN LOCO:

NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE: _____

NOME E COGNOME DEL CONTROLLORE:

FIRMA E TIMBRO DEL CONTROLLORE/I: _____

VERIFICA DELL'ESECUZIONE DELLE PRESCRIZIONI
(da effettuare alla scadenza del tempo assegnato)

PRESCRIZIONI ESEGUITE: SI NO

DATA VERIFICA IN LOCO:

NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE: _____

NOME E COGNOME DEL CONTROLLORE:

FIRMA E TIMBRO DEL CONTROLLORE/I: _____

DATA CHIUSURA RELAZIONE DI CONTROLLO:**

**Ai sensi del Reg. 809-2014, articolo 72, paragrafo 4. Fatta salva ogni disposizione particolare della normativa che si applica ai criteri e alle norme, la relazione di controllo è ultimata entro un mese dal controllo in loco. Tale termine può essere tuttavia prorogato a tre mesi in circostanze debitamente giustificate, in particolare per esigenze connesse ad analisi chimiche o fisiche.